



Ambasciata d'Italia
Lubiana

OSSERVATORIO ECONOMICO 8/2026

6 marzo

Red.: Vogrič

DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

Dopo Fitch e S&P anche Moody's aumenta il rating di Lubiana

L'agenzia Moody's ha alzato il rating della Slovenia da A3 ad A2, con outlook stabile. Ciò è dovuto alla recente riforma delle pensioni ed alla continua riduzione del debito pubblico in rapporto al PIL. Tra i fattori positivi evidenziati dall'agenzia vi è il potenziale di crescita del PIL di circa il 2%, sostenuto dalla crescita della produttività, dagli investimenti e da un sistema bancario stabile. Dal lato negativo, l'agenzia rileva la carenza di manodopera dovuta all'andamento demografico ed alcuni rischi settoriali, in particolare nel settore automobilistico.

Riprende a crescere l'inflazione

A febbraio il tasso d'inflazione annuo è stato del 2,9% (nel febbraio 2025 era stato dell'1,6%). I prezzi dei servizi sono cresciuti in media del 3,2%, quelli dei beni del 2,8%. Secondo l'Ufficio nazionale di statistica, a contribuire maggiormente alla crescita negli ultimi 12 mesi sono stati i prezzi nella categoria abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili (+10,7%). Seguono gli aumenti del 3,6% dei prezzi di generi alimentari e bevande analcoliche e dei servizi sanitari. Su base mensile, i prezzi a febbraio in Slovenia sono aumentati dello 0,6%, dopo essere diminuiti dello 0,5% a gennaio.

Crescita economica: previsioni governative

L'Ufficio governativo per le analisi macroeconomiche e lo sviluppo (Umar) ha rivisto leggermente al ribasso (dal 2,1% al 2,0%) le previsioni di crescita del PIL sloveno per quest'anno; esse sono più ottimistiche rispetto al 2025, quando l'economia slovena era cresciuta dell'1,1%. Le previsioni sono peraltro state elaborate prima dello scoppio della

crisi nel Golfo e non tengono quindi conto della possibilità di prezzi del petrolio e del gas elevati a lungo termine, riportano vari mezzi di informazione.

BANCHE E FINANZE

La CEDU respinge una richiesta di risarcimento presentata nei confronti della Slovenia

La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU) ha stabilito che la Slovenia non è tenuta a rimborsare i risparmiatori in valuta estera dell'ex filiale di Sarajevo della Ljubljanska banka (LB). Con ciò ha respinto, in primo grado, la richiesta degli eredi di un risparmiatore bosniaco (Landika vs. Slovenia) che avevano chiesto il risarcimento; a giudizio del tribunale, le somme richieste vennero negli Anni Novanta trasferite su conti bosniaci governativi e poi convertite in certificati di privatizzazione dalle autorità della Bosnia-Erzegovina. La CEDU ha ritenuto che con ciò Lubiana non ha violato la Convenzione europea sui diritti dell'uomo.

Il Ministero delle Finanze ritiene che vi siano circa 6.500 ex clienti di LB i cui risparmi sono stati trasferiti su tali conti. Se la Slovenia fosse stata ritenuta responsabile, i pagamenti, inclusi gli interessi, sarebbero ammontati a circa 22 milioni di euro, riporta la STA.

Guerra nel Golfo; le ripercussioni alla borsa di Lubiana

Il quotidiano Delo riporta che la situazione nel Golfo si sta riflettendo sulla borsa di Lubiana, il cui indice Sbitop lunedì (il primo giorno alla riapertura dopo l'attacco israelo-americano all'Iran) ha perso il 3,2%. A risentirne sono state soprattutto le azioni di Luka Koper, l'azienda che gestisce lo scalo portuale capodistriano; ciò in vista di possibili disagi nel traffico marittimo internazionale. In flessione anche le azioni della società petrolifera Petrol, delle Assicurazioni Triglav e della farmaceutica Krka; quest'ultima potrebbe diminuire le vendite sui mercati extra UE.

Le Assicurazioni Vzajemna entrano in Borsa

Alla Borsa di Lubiana è stata mercoledì per la prima volta quotata la compagnia d'assicurazioni Vzajemna. I media rilevano che la compagnia non rientra fra le più grandi; d'altronde associa quasi 445.000 azionisti, ex clienti assicurativi e l'operatore sanitario nazionale ZZSZ, che l'ha fondata. Quest'ultimo è il maggiore azionista, con una quota del 15,23%.

Nuovo strumento finanziario

Con l'obiettivo di incentivare il risparmio a lungo termine, a partire da ieri si possono aprire in Slovenia conti di investimento individuali presso fornitori selezionati (fra cui anche la Generali Investments). Si tratta di un nuovo prodotto bancario destinato alle persone fisiche (residenti fiscali in Slovenia) attraverso il quale l'investitore può costruire un portafoglio di azioni, obbligazioni, fondi e altri strumenti finanziari con un trattamento fiscale diverso rispetto a un classico conto di trading. La legge stabilisce che è possibile depositare fino a 20.000 euro per la prima volta, e poi fino a 5.000 euro all'anno. Il deposito totale per l'intero periodo non può superare i 150.000 euro. In caso di prelievo prima dei 15 anni, si applica una tassazione agevolata al 15%.

Il quotidiano Delo evidenzia che l'interesse per tale strumento è notevole, così come per le azioni della compagnia d'assicurazioni Vzajemna, appena entrata alla borsa di Lubiana.

Dato però che il valore di quest'ultima, anche se alle prime battute, appare eccessivo, la testata auspica che lo Stato provveda a stabilizzare l'ambiente degli investimenti attraverso una normativa fiscale più prevedibile.

ENERGIA

Riserve di carburante: il governo tranquillizza

Nel riferirsi alle possibili ripercussioni per la guerra nel Golfo, il Ministro dell'Economia Matjaž Han ha dichiarato che non si prevedono interruzioni nella fornitura di carburante; lo Stato dispone di circa 700 milioni di litri di derivati petroliferi, una quantità sufficiente a garantire l'autonomia nazionale per 103 giorni. Sul fronte dei prezzi, il Ministro dell'Ambiente del Clima e dell'Energia Bojan Kumer ha fatto presente che il governo è pronto a intervenire per compensare i leggeri rincari attesi nei prossimi giorni, riferisce RTV Slovenia.

IMPRESE

Gruppo sloveno rileverà il principale cantiere navale di Fiume

Il gruppo privato sloveno Iskra ha ricevuto il via libera dalla Croazia (Agenzia statale croata per la ristrutturazione e la privatizzazione delle imprese/CERP) per acquisire la quota di maggioranza del cantiere navale "3 maggio" di Fiume tramite la società che gestisce il cantiere navale di Sebenico (Iskra Brodogradilište). Il quotidiano Finance scrive che il prezzo d'acquisto è stato fissato a 6,66 milioni di euro. L'anno scorso il cantiere ha avuto perdite pari a 1,45 milioni. Il proprietario e amministratore delegato di Iskra, Dušan Šešok (che figura fra gli sloveni più ricchi), ha annunciato un investimento di almeno 100 milioni di euro nei prossimi 20 anni.

Iskra ha rilevato il cantiere navale di Sebenico in Croazia nel 2019 e lo scorso anno ha presentato l'unica offerta per l'acquisizione del cantiere "3 Maggio".

BANDI

Bandi pubblicati sul sistema ExTender - [Link](#)

Gara Design and construction services for affordable rental apartments in Majske poljana in Nova Gorica.

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<https://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=380815&IO=90>

Gara Construction work for multi-dwelling buildings and individual houses in Ljubljana.

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<https://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=380826&IO=90>

Ambasciata d'Italia a Lubiana, Snežniška ulica 8, 1000 Lubiana
www.amblubiana.esteri.it; stampa.lubiana@esteri.it
tel. (00386) 1 4262194